

PRIMI PASSI in GERMANIA per La TERZA ETÀ



Primi passi in Germania per la terza età.
È un progetto promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ideato e realizzato dal Com.It.Es. della circoscrizione consolare di Dortmund.

Edito da:
InterComites

Grafikdesign, Layout:
Giorgio Visintainer - www.visigrafik.de

© Copyright Febbraio 2020, Com.It.Es. Dortmund

“P

rimi passi in Germania per la terza età” è una pubblicazione che si inserisce in un percorso di sicuro successo, quello avviato da altre guide analoghe realizzate dall’Intercomites in collaborazione con l’Ambasciata d’Italia a Berlino e dedicate alle sfide, numerose e sempre nuove, che interessano la collettività italiana in Germania. Una sinergia che dura nel tempo e si approfondisce, all’insegna dell’obiettivo comune di fornire informazioni e servizi utili alle nostre connazionali e ai nostri connazionali.

Dopo le pubblicazioni di “Primi passi in Germania” e di “Primi passi in Germania per neo imprenditori”, desidero dunque ringraziare l’Intercomites per avere voluto dare spazio e attenzione anche ai molti temi - e ai non pochi problemi - legati alla presenza in questo Paese di una percentuale significativa di persone anziane provenienti dall’Italia.

Con le sue oltre 840.000 persone iscritte all’AIRE la comunità italiana in Germania non è soltanto la seconda più numerosa al mondo (dopo quella in Argentina), ma anche una di quelle cresciute più rapidamente negli ultimi anni. Al di là dei numeri vale la pena notare che qualcosa sta cambiando nella composizione demografica di questa collettività. Mentre, infatti, è più facile accorgersi dei più giovani qui in arrivo dall’Italia per perfezionare i loro studi o per realizzare i loro sogni professionali, la presenza dei nostri connazionali “senior” è certamente più discreta, ma non per questo meno importante o meritevole di minore attenzione.

Molte di queste persone anziane sono giunte in Germania come autentici pionieri nel secondo dopoguerra, quando gli immigrati erano definiti Gastarbeiter, i diritti e le tutele derivanti dalla cittadinanza dell’Unione Europea erano di là da venire e la loro permanenza in questo Paese era generalmente ritenuta temporanea. Molti altri ancora fra gli italiani oggi anziani che vivono in Germania vi sono arrivati sull’onda dell’emigrazione “di massa” degli anni ‘60 e ‘70, quando vivere in Germania significava avventurarsi sulla frontiera più contesa della Guerra Fredda.

A tutti costoro va tutto il nostro rispetto perché hanno affrontato la fatica di emigrare in epoche certamente più dure dei giorni nostri, quando non esistevano le tecnologie che oggi ci consentono perlomeno di restare in più stretto contatto con i nostri cari. Hanno anche diritto alla nostra convinta gratitudine perché con il loro lavoro hanno reso possibile la proficua integrazione fra i nostri popoli – i loro figli e nipoti nati in Germania, infatti, si sentono a casa, qui come in Italia – e hanno contribuito allo sviluppo

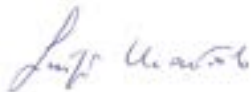
socioeconomico della Germania e dell'Italia, dove hanno regolarmente indirizzato rimesse dall'estero che per decenni hanno alimentato la ricostruzione e la crescita del nostro Paese.

Questi nostri emigrati, oggi avanti negli anni, in un certo senso hanno indicato il cammino agli emigrati del terzo millennio, la generazione del progetto Erasmus e della rivoluzione digitale, quel fenomeno che chiamiamo "mobilità" più che emigrazione, animato da tanti giovani ragazzi e ragazze che dall'Italia vengono a realizzare le loro aspirazioni professionali. Spesso li seguono i loro genitori, già pensionati in Italia, che vengono a raggiungere figli e nipoti qui stabiliti, per ricreare in Germania quell'intreccio di affetti e di rapporti familiari che tanto profondamente contraddistingue la nostra cultura e la nostra tradizione nazionale rispetto a quelle di altri Paesi. Anche la loro presenza è importante, perché sostengono le nuove generazioni nella gestione della vita familiare e nell'educazione dei figli, facilitando così l'inserimento dei giovani - e in particolare delle giovani mamme - nel mercato del lavoro tedesco.

E' anche e soprattutto per le esigenze di integrazione di queste e di questi connazionali più anziani, che stanno conoscendo la Germania nella loro terza età, che speriamo possa tornare utile questa guida.

Una pubblicazione che vede la luce proprio quando il nostro Paese è maggiormente impegnato nel contrasto all'epidemia di COVID-19, una lotta che possiamo vincere solo con uno sforzo sinceramente e convintamente europeo, a cominciare dalla collaborazione a tutti i livelli fra Italia e Germania.

E' dunque in particolare alle persone anziane che auguro ogni bene e una piacevole lettura di questa guida, alle persone che, nella loro terza età, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito "punto di riferimento non soltanto negli affetti ma anche nella vita quotidiana" per le più giovani generazioni di italiane e di italiani.



Luigi Mattiolo
Ambasciatore d'Italia in Germania

Cari connazionali,

L'Intercomites Germania sta rilevando, nel corso di questi ultimi anni, che sono sempre di più i pensionati italiani che decidono di trasferirsi in Germania. Un fenomeno migratorio nuovo che va in contro tendenza rispetto a quello che succedeva fino a poco tempo fa, cioè il rientro in Italia dei migranti italiani una volta raggiunta l'età della pensione. I motivi che inducono persone anziane a lasciare la propria terra d'origine, o a ripartire per l'estero, sono diversi: in genere sappiamo che si tratta di ricongiungimenti con i propri figli, magari nati e cresciuti in Germania, ma anche che vi si sono trasferiti da poco alla ricerca di nuove prospettive lavorative e di vita.

Scegliere di vivere in Germania da pensionati, soprattutto se non si conosce il Paese, può comportare inizialmente dei momenti di difficoltà, date le enormi differenze tra i sistemi lavorativi, sanitari e sociali che ci sono tra le due nazioni. Proprio per venire incontro a chi sta per affrontare questa scelta, o da poco si è stabilito in Germania, l'Intercomites ha pensato di mettere a punto questo leggero manuale in grado di fornire alcuni suggerimenti e le informazioni di base per un primo orientamento. Il nostro intento è che questo strumento possa aiutarvi ad affrontare il vostro trasferimento senza compiere passi falsi, ma anche a godere la vostra vita in Germania in serenità.



I Presidenti Com.It.Es.:

Marilena Rossi – Dortmund

Tommaso Conte – Stoccarda

Simonetta Doná – Berlino

Giuseppe Scigliano – Hannover

Giovanni Di Rosa – Saarbrücken

Daniela Di Benedetto – Monaco

Calogero Ferro – Francoforte

Michele Di Leo – Friburgo

Giuseppe Bartolotta – Colonia

Luigi Cavallo - Wolfsburg

Lucio Albanese - Norimberga

INDICE

Andare a vivere in Germania

- » Prima di partire _____ 8
- » Assistenza sanitaria _____ 8
- » Pensioni non trasferibili all'estero _____ 9

In Germania

- » Iscrizione al comune tedesco _____ 10
- » Iscrizione all'aire _____ 11
- » Come iscriversi all'aire _____ 11
- » Variazione dati bancari _____ 12
- » Aprire un conto corrente bancario _____ 12
- » Accertamento esistenza in vita _____ 13
- » Questioni fiscali _____ 13
- » Sistema sanitario tedesco _____ 14
- » Aiuti sociali _____ 19

Tornare a vivere in Italia

- » Assistenza sanitaria _____ 21
- » Variazione dati bancari _____ 22
- » Questioni fiscali _____ 23

Rete consolare in Germania

- » Elenco dei Consolati in Germania _____ 24

Uffici di Patronato in Germania

- » Quali Patronati sono presenti in Germania. Uffici centrali _____ 30

I Com.It.Es _____ 32

Appendice _____ 33

» Mobilità geografica e mobilità biografica.

Anziani- Senioren italiani in Germania. Alcuni dati ed aspetti.

Contributo di Edith Pichler, Universität Potsdam.



Andare a vivere in Germania

Se siete prossimi ad andare in pensione o già lo siete e vi siete da poco trasferiti in Germania, o avete intenzione di farlo, ecco alcune informazioni che possono aiutarvi ad affrontare al meglio il vostro soggiorno.

PRIMA DI PARTIRE

Prima di prendere la decisione definitiva di espatriare, il consiglio è quello di rivolgersi ad un qualsiasi ufficio di patronato. Qui vi verranno date tutte le informazioni in merito alla vostra pensione e ai passi da intraprendere per chiederne il trasferimento.

ASSISTENZA SANITARIA

Per quanto riguarda la copertura sanitaria in Germania dovete tenere in considerazione alcuni fattori, che dipendono dal Paese che vi eroga la pensione. Ci sono differenze nel caso in cui prendiate solo la pensione italiana, oppure una pensione italiana e tedesca o solo tedesca.

Se percepite solo una pensione italiana.

Prima di trasferirvi dovete farvi rilasciare dalla ASL del vostro Comune italiano il modello S1 (ex modulo E121). Se partite con familiari a carico, nel modello dovranno essere iscritti anche loro. Questo modello permetterà a voi e ai vostri familiari, in linea di principio, di poter godere a tutti gli effetti dell'assistenza sanitaria tedesca. Una volta fatta l'iscrizione al nuovo Comune tedesco, dovrete presentare, in copia originale, il modello S1 ad una delle tante casse malattia tedesche (**gesetzliche Krankenkasse**). Per maggiori informazioni consultate il capitolo Sistema sanitario tedesco.



ATTENZIONE: Se in Italia avevate diritto all'**indennità di accompagnamento** erogata dall'INPS, in Germania non ne avrete più diritto! Questa indennità (**Pflegegeld**) non vi verrà riconosciuta dalla Cassa malattia tedesca. Avrete solo diritto alle cosiddette **Pflegesachleistungen**, cioè prestazioni offerte da personale addetto all'assistenza agli anziani (**Pflegedienst**).



Andare a vivere in Germania

Se percepite una pensione italiana e tedesca o solo tedesca.

Chi possiede una pensione tedesca, di vecchiaia, di invalidità o di reversibilità, anche se l'importo è basso, verrà assicurato con il sistema sanitario tedesco con l'iscrizione presso una Cassa malattia di vostra scelta (**gesetzliche Krankenkasse**). Prima di partire si raccomanda di farsi rilasciare dalla propria ASL di competenza il modello **E 104** che è quasi sempre indispensabile per l'iscrizione al sistema sanitario pubblico.



ATTENZIONE: sulla pensione tedesca in forma diretta e su quella italiana indirettamente, verranno fatte delle trattenute destinate al pagamento della cassa malattia. Queste trattenute corrispondono a circa il 10% dell'importo lordo delle vostre pensioni.

ATTENZIONE:

se non comunicate all'INPS di essere espatriati e siete titolari delle prestazioni assistenziali qui di fianco elencate e continuate a percepirle, prima o poi, in seguito ad un continuo incrocio di dati tra i due enti, verrete scoperti e dovrete restituire le somme indebite. La rivalsa si fa anche sui vostri eredi.

PENSIONI NON TRASFERIBILI ALL'ESTERO

Fate ATTENZIONE: alcune prestazioni pensionistiche, secondo i regolamenti comunitari, sono inesportabili negli Stati membri dell'Unione europea. Questo vuol dire che, se percepite una delle seguenti prestazioni, non ne avrete più diritto una volta trasferita la residenza in Germania:

- » pensioni sociali ai cittadini senza risorse;
- » pensioni, assegni e indennità ai mutilati e invalidi civili;
- » pensioni e indennità ai sordomuti;
- » pensioni e indennità ai ciechi civili;
- » integrazione della pensione minima;
- » integrazione dell'assegno d'invalidità;
- » assegno sociale;
- » maggiorazione sociale;
- » pensione di cittadinanza.



In Germania

ISCRIZIONE AL COMUNE TEDESCO

Il primo passo che dovrete compiere sarà quello di iscrivervi al vostro nuovo Comune tedesco, fare la cosiddetta **Anmeldung**.

Per farlo dovrete recarvi al più vicino **Einwohnermeldamt** o **Bürgerbüro** del vostro Comune. Con voi dovrete avere un valido documento di identità (passaporto o carta d'identità), un regolare contratto d'affitto ed un attestato firmato dal proprietario dell'immobile **Vermieterbescheinigung / Vermieterbestätigung**, in cui siano indicati la data d'inizio del contratto ed i nominativi di tutte le persone che abitano nell'appartamento.

Con l'**Anmeldung** vi verrà automaticamente assegnato anche il Codice Fiscale tedesco (**Steueridentifikationsnummer**). L'Ufficio Anagrafe tedesco vi rilascerà il certificato di residenza **Anmeldebestätigung** o **Meldebescheinigung**.

Ricordatevi che la legge tedesca prevede che la registrazione avvenga entro quindici giorni dal trasferimento in una nuova abitazione. Il mancato rispetto del termine può comportare una multa.

L'iscrizione comporta l'obbligo di pagare il canone televisivo **Rundfunkbeitrag ARD ZDF Deutschlandradio** di **17,50 €** al mese per ogni abitazione. La documentazione per il pagamento vi verrà inviata a casa per posta.



In Germania



ISCRIZIONE ALL'AIRE

Una volta fatta l'**Anmeldung** presso gli uffici tedeschi, il passo successivo è quello di iscriversi all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE). Per conoscere il vostro Consolato di riferimento, potete consultare la pagina internet dell'Ambasciata d'Italia a Berlino:

Link

https://ambberlino.esteri.it/ambasciata_berlino/it/ambasciata/la_rete_consolare/la%20rete%20consolare.html

Oppure inserire tutte le seguenti parole nel motore di ricerca: La rete consolare - Ambasciata d'Italia - Berlino

Prima di procedere con l'iscrizione all'AIRE, assicuratevi di avere sotto mano i seguenti documenti: il certificato di residenza (**Anmeldebestätigung** o **Meldebescheinigung**) che vi ha rilasciato il Comune tedesco, non più vecchio però di 6 mesi; la copia di un documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto). Se vi siete trasferiti con la vostra famiglia, vi servono anche le copie dei documenti degli altri familiari e il certificato di residenza tedesco cumulativo (**erweiterte Meldebescheinigung**).

COME ISCRIVERSI ALL'AIRE

Online. Il modo più veloce è quello di iscriversi a Fast It (*Farnesina Servizi Telematici per gli Italiani all'estero*), la piattaforma digitale del Ministero degli Affari Esteri pensata appositamente per permettere a chi vive fuori dall'Italia di iscriversi all'AIRE o di comunicare eventuali cambi di indirizzo. Questo il link della piattaforma:

Link

<https://serviziconsolarionline.esteri.it/ScoFE/spid-page.sco>

Per posta ordinaria. Stampate il modulo di iscrizione AIRE del vostro Consolato di riferimento. Compilatelo e firmatelo. Mettetelo in una busta insieme alla copia del vostro documento di identità (e di tutte le persone che vivono con voi) e al certificato di residenza rilasciato dal vostro Comune di residenza tedesco. Inviatelo per posta ordinaria al vostro Consolato.



In Germania

Di persona. Alcuni consolati permettono anche la consegna della domanda di persona: se non volete usare il portale online o la posta, controllate sul loro sito internet o chiamate per sapere se è possibile.



ATTENZIONE: Una volta iscritti all'AIRE, se siete proprietari di un'abitazione in Italia considerata come prima casa prima della vostra partenza, dovrete pagare l'IMU (Imposta Municipale Unica). Non avendo più la residenza in Italia, il vostro immobile non viene più considerato come abitazione principale ma come seconda casa. Sarà il Comune dove è ubicato l'immobile a indicare le aliquote da versare. Lo stesso vale per la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e per la TARI (Tassa sui Rifiuti). In ogni caso informatevi presso il Comune, poiché alcune amministrazioni applicano aliquote agevolate per chi risiede all'estero.

Importante: dal 2020 tornano a pagare l'IMU anche quei pensionati italiani residenti all'estero che fino al 2019 ne erano esenti!

VARIAZIONE DATI BANCARI

Il pagamento della pensione italiana può restare anche presso una banca italiana, ma è consigliabile, una volta stabilita la residenza in Germania e aperto un conto corrente, chiederne il trasferimento sul conto corrente tedesco. Per effettuare il trasferimento potete rivolgervi ad un qualsiasi ufficio di patronato in loco. Ricordatevi che il modello INPS per la variazione dei dati bancari deve essere anche firmato e timbrato dal vostro istituto bancario tedesco.

APRIRE UN CONTO CORRENTE BANCARIO

L'apertura di un conto bancario per una persona fisica è piuttosto semplice e non comporta difficoltà. Il tipo di conto più diffuso in Germania è il **Girokonto** (giroconto). Per aprire un giroconto l'intestatario deve essere maggiorenne, essere in grado di provare la sua identità attraverso un documento valido (carta d'identità o pas-



In Germania

saporto) e possedere un indirizzo in Germania. Prima di recarvi in banca dovete procurarvi presso il Comune tedesco dove vi siete trasferiti, un certificato di residenza (**Anmeldebestätigung**).

Ogni Banca inoltre applicherà i regolamenti europei antiriciclaggio e verificherà il vostro punteggio di affidabilità (**Schufa**), cioè se avete debiti insoluti e se siete affidabili come nuovi clienti.

ACCERTAMENTO ESISTENZA IN VITA

I pensionati italiani che ricevono la pensione italiana all'estero, di regola, sono soggetti ad una verifica annuale da parte dell'INPS, che vuole assicurarsi della loro esistenza in vita. Una volta all'anno vi arriverà per posta un formulario inviato dalla **Citibank** (gruppo bancario internazionale).

Una volta compilato il formulario dovete recarvi di persona, con un valido documento di riconoscimento, presso un qualsiasi **Bürgerbüro** della vostra Comune di residenza che certificherà la vostra esistenza in vita. Dovrete poi rispedire per posta alla **Citibank** il formulario con la certificazione e una copia del vostro documento di identità.

Nel caso in cui non lo facciate nei tempi indicati sul formulario, potrebbe venire sospesa l'erogazione della pensione. In questo caso vi consigliamo di rivolgervi ad una qualsiasi sede di patronato.

QUESTIONI FISCALI

Sulla pensione italiana di norma vengono fatte le ritenute IRPEF. Trasferendo la residenza all'estero si può fare richiesta all' INPS di esenzione dall'imposizione fiscale italiana, essendo ora voi soggetti alla tassazione del paese di residenza. Quindi la pensione italiana verrà pagata lordo per netto.

Solo i titolari di pensioni dello stato ex INPDAP non possono usufruire della detassazione, a meno che rinuncino alla cittadinanza italiana.



In Germania



ATTENZIONE: In Germania, se percepite una pensione inferiore a 784 € lordi mensili e non avete altri redditi, non sarete soggetti ad alcuna trattenuta fiscale. Vi consigliamo, in ogni caso, di rivolgervi all'Ufficio delle Imposte (**Finanzamt**) di competenza del vostro comune di residenza. Portate con voi tutta la documentazione relativa ai vostri redditi e loro vi diranno se siete soggetti a dichiarazione dei redditi in Germania, oppure se ne siete esenti.

SISTEMA SANITARIO TEDESCO

In Germania si può accedere al sistema sanitario attraverso l'iscrizione ad una cassa malattia pubblica o ad un'assicurazione sanitaria privata. Se vi trasferite dall'Italia, sia che percepiate solo una pensione italiana, oppure italiana e tedesca, vi dovrete iscrivere ad una Cassa malattia pubblica (**Krankenkasse**).

CASSA MALATTIA

A differenza dell'Italia, dove il Servizio sanitario nazionale (SSN) eroga le prestazioni sanitarie a tutti i cittadini, in Germania per accedere alle prestazioni sanitarie è obbligatorio iscriversi ad una Cassa malattia (**Krankenkasse**). Iscriversi ad una Krankenkasse è molto semplice: potete recarvi di persona presso una filiale della Cassa malattia scelta e chiedere direttamente di potervi iscrivere. Se pensate di avere difficoltà con la modulistica in lingua tedesca, prima di recarvi alla filiale, potete scaricare dal sito della Cassa malattia individuata il formulario online per l'iscrizione e compilarlo con l'aiuto di qualcuno.

In tutta la Germania esistono circa 100 casse malattia pubbliche e voi siete liberi di iscrivervi a quella che trovate più di vostro gradimento. Le casse malattie si fanno carico, in generale, di qualsiasi prestazione medica necessaria alla salute del paziente. Dunque, visite dal medico di base e visite specialistiche, cure mediche in caso di malattia o incidente, controlli ed esami dietro



In Germania

prescrizione, prevenzione, eventuali operazioni (ad eccezione di quelle estetiche), ricoveri in ospedale e acquisto di farmaci con ricetta.

Per legge le Casse malattia offrono le stesse prestazioni di base, mentre si differenziano per i servizi extra offerti. Passare da una Cassa malattia pubblica ad un'altra non è un problema. Unico vincolo da tenere presente è quello che, per legge, si è legati ad una Krankenkasse per un periodo minimo di 18 mesi prima di potere cambiare.

MEDICI.

I medici si dividono in medici generici (**Allgemeinmediziner**) e in medici specializzati (**Fachärzte**). Medici di famiglia sono i medici di base, i pediatri (**Kinderärzte** fino a 18 anni) ed alcuni internisti (**Internisten**). Si può scegliere il proprio medico di famiglia liberamente e indipendentemente da dove sia ubicato l'ambulatorio.

Come procedere: dovete solo recarvi dal medico prescelto, con il tesserino sanitario rilasciato dalla cassa malattia che avete scelto e chiedere che vi prenda come nuovo paziente.

Diversamente dall'Italia, il medico di famiglia svolge qualche funzione in più: ad esempio, esegue direttamente nel proprio ambulatorio i prelievi per gli esami del sangue (così come le analisi delle urine), senza bisogno di recarsi in ospedale o in appositi centri.

Per recarvi da un medico specializzato, in genere, basta fissare direttamente un appuntamento con il medico prescelto.

Dentisti. Le casse malattie pubbliche sostengono tutte le spese per le visite preventive e coprono anche tutti i provvedimenti per il mantenimento o per l'estrazione dei denti. In caso di otturazione la cassa sostiene le spese per l'intervento e per l'amalgama o per alcuni materiali sintetici. Chi desidera un materiale più costoso, o particolare, deve farsi carico delle spese aggiuntive. Per





In Germania

la protesi dentaria (ricostruzione della corona del dente, ponti, impianti e vere e proprie protesi) viene assicurata solo una parte dei costi: il resto è a carico del paziente.

COSTO DEI MEDICINALI



I medicinali senza obbligo di prescrizione medica devono venire pagati per intero dal paziente. Per i medicinali con obbligo di prescrizione medica (**Verschreibungspflichtig**) si deve pagare di propria tasca il **10%** dei costi. In ogni caso il minimo che vi troverete a pagare è **5 €** e il massimo **10 €**. Se il medicinale costa meno di **5 €** il paziente deve pagarlo per intero.

NON AUTOSUFFICIENZA

Nel caso voi, o uno dei vostri familiari, a causa di una malattia, di un infortunio o per perdita delle forze, dovrete trovarvi nelle condizioni di non essere più autosufficienti, o parzialmente autosufficienti, potete presentare presso la cassa per l'assistenza continuativa (**Pflegekasse**) una domanda al fine di ricevere delle prestazioni per l'assistenza continuativa.

Presentando richiesta scritta all'assicurazione per l'assistenza continuativa si riceveranno prestazioni in denaro (**Pflegegeld**) oppure sotto forma di servizi di assistenza (**Pflegesachleistungen**), a seconda che ad assistere la





In Germania

persona siano i familiari o un fornitore professionale di servizi. L'entità delle prestazioni è stabilita per legge e dipende dal livello di non autosufficienza (**Pflegegrad**).

Per accertare il grado della vostra non autosufficienza e stabilire di quale livello di assistenza avrete bisogno un perito, incaricato dalla **Pflegekasse**, verrà a farvi visita a domicilio, o in casa di cura o di riposo. Dopo la perizia, vi verranno inviate tutte le informazioni a riguardo e il tipo di assistenza continuativa decisa per il vostro caso. In Germania sono previsti tre livelli di assistenza: bassa, media e alta intensità. In caso di demenza, oltre all'assistenza, potreste avere anche diritto ad un ulteriore aiuto per le faccende domestiche. Informazioni chiare e dettagliate in lingua italiana, le trovate nel seguente opuscolo:

Link

https://www.mdk.de/fileadmin/MDK-zentraler-Ordner/Downloads/01_Pflegebegutachtung/1901_Pflegeflyer_ITA_01.pdf

Oppure inserire nel motore di ricerca tutte le seguenti parole: MDK Informazioni accertamento non autosufficienza



ATTENZIONE: se percepite solo una pensione italiana, alcune prestazioni potrebbero non essere coperte, rimanendo quindi a vostro carico. Nel caso percepiate una pensione italiana e una tedesca, non ci sono limitazioni al tipo di prestazione a cui avete diritto.

TESSERA D'INVALIDITÀ

Attualmente non esiste un riconoscimento reciproco dello stato di disabilità tra gli Stati membri dell'Unione Europea, il che crea difficoltà per le persone con disabilità, poiché la loro tessera nazionale potrebbe non essere riconosciuta negli altri Stati membri. In Germania, la tessera di disabilità italiana non viene riconosciuta. Una volta trasferiti, dovrete dunque farvi rilasciare una tessera di invalidità tedesca: **Schwerbehindertenausweis**. La richiesta scritta (**Antrag**) per ottenere il riconoscimento della propria invalidità deve essere fatta pervenire al **Versorgungsamt**, ovvero al locale ufficio di pubblica assistenza.

L'indirizzo utile potrà essere richiesto al **Bürgeramt** della





In Germania

città di residenza. In molte regioni i formulari sono disponibili non solo negli uffici preposti, ma possono essere ordinati telefonicamente oppure per posta. Inoltre possono essere reperiti, ma anche completati ed inviati online. In questo caso bisogna prima registrarsi nel portale preposto. Nella domanda vengono richieste informazioni sulle malattie di cui si è affetti e sulle disabilità conseguenti. Se possibile, è bene allegare certificati medici.

Nella richiesta è importante anche specificare il tipo di invalidità, definita da specifici contrassegni. Chi non si sente in grado di completare la richiesta, può chiedere aiuto anche al personale dell'ufficio preposto, oppure rivolgersi ad un qualsiasi ufficio di Patronato.

PERSONE ANZIANE CON DISABILITÀ PSICHICHE



Per persone anziane con problemi cognitivi legati all'invecchiamento, a malattie croniche e a demenza, si consiglia di fare riferimento ai consultori sull'assistenza (**Pflegestützpunkte**), centri di consulenza specifici, che si trovano su tutto il territorio nazionale. Gli indirizzi sono disponibili in rete. Personale specializzato informa, indirizza e segue gli utenti nel percorso di accesso ai servizi di cui ha bisogno. Le casse mutua pubbliche (**Krankenkassen**) garantiscono le prestazioni psichiatriche. Esse finanziano le seguenti prestazioni mediche e paramediche (**Regelversorgung**):

- » Ospedali e reparti di psichiatria per casi acuti, psicoterapia e medicina psicosomatica
- » Le visite psichiatriche, la farmacoterapia, la psicoterapia e l'assistenza infermieristica specializzata.

TESTAMENTO BIOLOGICO

In Germania è normata la possibilità di stabilire in anticipo i trattamenti sanitari da intraprendere nel caso di una propria eventuale impossibilità a comunicare direttamente a causa di malattia o incapacità. I medici



In Germania

dovranno cioè eseguire la volontà espressa per iscritto dal paziente. In tedesco il testamento biologico, o disposizione anticipata di trattamento (DAT), si chiama **Patientenverfügung** ed è valida solo se messa per iscritto.

Nel caso il cui il paziente non sia più in grado di apporre la su firma, ma sia ancora in grado di intendere e di volere, il testamento biologico va compilato davanti ad un notaio. La dichiarazione deve essere ovviamente redatta in tedesco. Di seguito il link del Ministero di Giustizia dove si può scaricare un modello di **Patientenverfügung**:

Link

https://www.bmjv.de/SharedDocs/Downloads/DE/Service/Formulare/Patientenverfuegung_Textbausteine_word.html

Oppure inserirle nel motore di ricerca tutte le seguenti parole: bmjv.de Formulare Patientenverfuegung

AIUTI SOCIALI

In Germania sono previsti diversi aiuti e sussidi per le persone anziane o che abbiamo una capacità lavorativa ridotta.



ATTENZIONE: se percepite solo una pensione italiana, il primo requisito fondamentale per poterne fare richiesta è la residenza stabile in Germania da almeno 5 anni. Se invece percepite sia una pensione italiana sia una tedesca, o solo una tedesca, oppure percepite solo una pensione italiana ma avete un impiego come **Minijob** (particolare contratto di lavoro che prevede uno stipendio massimo di **450 euro** al mese), allora la barriera dei cinque anni decade. Potrete cioè fare domanda dei sussidi indipendentemente da quanto tempo soggiornate in Germania.

INTEGRAZIONE AL MINIMO

Questo sussidio viene concesso a persone che dispongono di entrate e/o beni, che non raggiungono il minimo di sussistenza stabilito dallo Stato.



In Germania

Hanno diritto alla **Grundsicherung** (integrazione al minimo) coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile (oltre i 65 anni di età), oppure coloro che siano totalmente e permanentemente inabili al lavoro. Non è necessario adempiere ad entrambe le condizioni. Anche persone che non abbiano compiuto i 65 anni, ma che siano totalmente e permanentemente inabili al lavoro possono farne richiesta.

Per ottenere la **Grundsicherung** si deve presentare domanda all'ufficio di assistenza sociale e viene concessa solamente dal giorno in cui è stata fatta la domanda. Perciò non si può chiedere delle prestazioni per il passato, anche se le condizioni per ottenerla sussistevano prima della data in cui è stata fatta la domanda.

INDENNITÀ DI ALLOGGIO

L'indennità di alloggio (**Wohngeld**) è un sussidio statale che aiuta i cittadini a basso reddito a coprire i costi abitativi per permettere loro di vivere in un alloggio adeguato e consono alle esigenze familiari. L'indennità di alloggio è erogata solo su richiesta a chi comprova di soddisfare i requisiti previsti. I requisiti per la concessione e l'entità dell'indennità di alloggio dipendono da diversi fattori, quali: il numero dei componenti del nucleo familiare, l'ammontare dell'affitto o degli oneri dell'abitazione per cui può essere versata la sovvenzione, l'ammontare del reddito mensile complessivo di tutti i membri del nucleo familiare da considerare. L'indennità di alloggio è generalmente concessa per 12 mesi, ma può essere riconosciuta anche per periodi più lunghi o più brevi.

Per percepire l'indennità di alloggio occorre farne domanda presso l'ufficio competente della propria amministrazione comunale o distrettuale e dimostrare di soddisfare i requisiti richiesti.

Se pensate di avere la necessità di dover ricorrere ai sussidi sociali tedeschi, vi consigliamo, in ogni caso, prima di inoltrare qualsiasi domanda, di rivolgervi ad un ufficio di Patronato di vostra scelta.



Tornare a vivere in italia

Un breve capitolo di questa guida è destinato anche ai quei pensionati che, dopo aver lavorato e vissuto per decenni in Germania, decidono di rimpatriare nella loro terra natale. Di seguito le informazioni più importanti da sapere prima di trasferirvi.



ATTENZIONE: Prima di lasciare la Germania non dimenticatevi di cancellarvi dall'anagrafe del Comune tedesco dove avete vissuto. La procedura di **Abmeldung**, cioè di cancellazione, può essere eseguita recandosi di persona sia presso l'Einwohnermeldeamt, o presso un **Bürgeramt** o **Bürgerbüro** del vostro quartiere, sia per posta. Importante è che vi venga rilasciata l'**Abmeldebestätigung**, cioè l'attestazione scritta che la pratica sia andata a buon fine.



ASSISTENZA SANITARIA

Per quanto riguarda la copertura sanitaria in Italia, dovette tenere in considerazione alcuni fattori:

Se percepite solo la pensione tedesca.

Prima di trasferirvi in Italia dovete farvi rilasciare dalla vostra **Krankenkasse** il modello S1 (ex modulo E121) che vi permetterà di godere della copertura sanitaria sul suolo italiano.

Questo documento sancisce il diritto alla copertura sanitaria completa nel paese di residenza. Il documento va presentato alla ASL di competenza del Comune dove vi andrete a stabilire. In linea di principio, il pensionato e suoi familiari avranno pieno diritto alle cure mediche nel paese di residenza, in questo caso l'Italia, ma potranno godere di una copertura sanitaria completa anche in Germania.

Ad esempio, per fare un check up in occasione di una visita in Germania a figli o parenti.

Tenete presente che sulla pensione tedesca, anche se vivrete in Italia, verrà fatta la trattenuta per la **Krankenkasse** e la **Pflegeversicherung**.



Tornare a vivere in italia

Nel caso percepiate il **Pflegegeld**, che possiamo paragonare in Italia all'indennità di accompagnamento per persone che non sono più in grado di deambulare, quindi non più autosufficienti, potrete continuare a percepirlo in Italia. Avrete inoltre la possibilità di sottoporvi a visite mediche specialistiche in Germania, previa autorizzazione della vostra cassa malattia tedesca.

Se percepite una pensione italiana e tedesca o solo italiana.

Se percepite anche una pensione italiana, una volta tornati in Italia, voi e i vostri familiari sarete coperti dal regime di assicurazione sanitaria italiana, a prescindere che prendiate o meno una pensione anche da altri paesi. In questo caso verrete automaticamente assicurati con il servizio sanitario italiano e vi verrà rilasciata, al rientro in Italia, la tessera sanitaria italiana.

Una volta in possesso della tessera sanitaria italiana potrete richiedere alla vostra **Krankenkasse** tedesca di non fare più le trattenute sulla pensione tedesca per la **Kranken e Pflegeversicherung**.

Si raccomanda, in ogni caso, di chiedere consulenza agli uffici di Patronato in Italia e in Germania prima di prendere decisioni affrettate che potrebbero comportare delle situazioni molto onerose.

VARIAZIONE DATI BANCARI

Prima di rimpatriare provvedete a comunicare all'ente previdenziale tedesco **Deutsche Rentenversicherung (DRV)**, ma anche all'INPS per chi possiede anche una pensione italiana, il nuovo indirizzo e le coordinate bancarie dove far arrivare la pensione.



ATTENZIONE: la DRV paga la vostra pensione laddove avete la residenza. Quindi non è possibile lasciare la pensione tedesca su un conto corrente in Germania se si ha la residenza in Italia e viceversa.



Tornare a vivere in italia

Per la DRV c'è il modello “dichiarazione di pagamento” che deve essere anche firmato e timbrato dalla banca italiana e consegnato alla DRV che, nell'arco di 4-6 settimane, fa la variazione dei dati.

Per evitare che quote di pensione non vengano pagate per la chiusura troppo anticipata del conto in Germania, si consiglia di chiudere il conto corrente con data posticipata, incaricando la banca a chiusura del conto di mandare il saldo sul nuovo conto in Italia.

Per la variazione dei dati bancari della pensione italiana potete rivolgervi prima di lasciare la Germania ad un ufficio di Patronato o potete anche sbrigare il tutto al vostro paese tramite la banca.

QUESTIONI FISCALI

La vostra pensione tedesca sarà soggetta all'imposizione fiscale italiana. Quindi, oltre ad un'eventuale ritenuta sulla pensione della **Krankenkasse** (nel caso in cui abbiate solo la pensione tedesca), la pensione verrà tassata in Italia.





La rete Consolare italiana in Germania

AMBASCIATA D'ITALIA (CANCELLERIA CONSOLARE) BERLINO

Circoscrizione: i Länder di Berlino, Brandeburgo, Sassonia, Sassonia-Anhalt e Turingia.

Hildebrandstraße 1 - 10785 Berlin

Tel.: +49 (0)30 25440100 - Fax: +49 (0)30 25440189

E-mail: consolare.berlino@esteri.it

Sito web: www.ambberlino.esteri.it/ambasciata_berlino/it/in_linea_con_utente/la-cancelleria-consolare.html

Orario di apertura:

Lunedì e venerdì: ore 08.30 - 12.30

Martedì: ore 08.30 - 10.30

Mercoledì e giovedì: ore 13.00 - 17.00

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA AMBURGO

Lokstedter Weg 24 - 20251 Hamburg

Tel.: +49 (0)40 444-05044 - Fax: +49 (0)40 444-05046

E-mail: amburgo.onorario@esteri.it

Sito web: www.consolato-amburgo.de

Orario di apertura:

Martedì: ore 09.30 - 14.00 solo previo appuntamento

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA BREMA

Circoscrizione: Brema e Bremerhaven.

Manfred-Fuchs-Platz 2-4 - 28359 Bremen

Tel.: +49 (0)421 2020-9739/-7222- Fax: +49 (0)421 2020700

E-mail: [brem.a.onorario@esteri.it](mailto:brema.onorario@esteri.it)

Sito web: www.consolato-onorario-brema.de

Orario di apertura:

Lunedì - venerdì: ore 09.00 - 12.30; il pomeriggio solo previo appuntamento



La rete Consolare italiana in Germania

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA COLONIA

Circoscrizione: i distretti governativi di Colonia e Düsseldorf, nonché il distretto governativo di Arnsberg limitatamente ai circondari di Olpe e Siegen-Wittgenstein.

Universitätsstraße 81 - 50931 Köln
Tel.: +49 (0)221 400870 - Fax: +49 (0)221 4060350
E-mail: info.colonia@esteri.it
Sito web: www.conscolonia.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì - venerdì: ore 08.30 - 12.30;
mercoledì: ore 15.00 - 17.30

CONSOLATO D'ITALIA DORTMUND

Circoscrizione: i distretti governativi di Münster e Detmold, nonché il distretto governativo di Arnsberg ad eccezione dei circondari di Olpe e Siegen-Wittgenstein.

Göbenstraße 14 - 44135 Dortmund
Tel.: +49 (0)231 577960 - Fax: +49 (0)231 57796-42
E-mail: segreteria.dortmund@esteri.it
Sito web: www.consdortmund.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 09.00 - 12.30;
mercoledì: ore 14.30 - 17.30

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA DRESDA

Circoscrizione: il distretto governativo di Dresda nel Land Sassonia.

Augsburger Straße 4 - 01309 Dresda
Tel.: +49 (0)351 4444-488 - Fax: +49 (0)351 444458-488
E-mail: dresda.onorario@esteri.it
Sito web: www.consonordresda.de

Orario di apertura:
Lunedì - venerdì: ore 09.30 - 12.00 oppure previo appuntamento



La rete Consolare italiana in Germania

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA FRANCOFORTE SUL MENO

Circoscrizione: i Länder di Assia, Renania Palatinato e Saarland, nonché la Franconia Inferiore nel Land Baviera.

Kettenhofweg 1- 60325 Frankfurt am Main
Tel.: +49 (0)69 75310 - Fax: +49 (0)69 7531104
E-mail: segreteria.francoforte@esteri.it
Sito web: www.consfrancoforte.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì - venerdì: ore 09.00 - 12.00;
mercoledì: ore 14.30 - 17.00

CONSOLATO D'ITALIA FRIBURGO

Circoscrizione: Friburgo, Ortenaukreis, Rottweil, Emmendingen, Tuttlingen, Schwarzwald-Baar, Breisgau-Hochschwarzwald- Lörrach-Waldshut

Augustinerplatz 2 - 79098 Freiburg im Breisgau
Tel.: +49 (0)761 386610 - Fax: +49 (0)761 3866161
E-mail: consolato.friburgo@esteri.it
Sito web: www.consfriburgo.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 09.00 - 12.15;
lunedì e mercoledì: ore 14.00 - 17.00

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA HANNOVER

Circoscrizione: i Länder di Bassa Sassonia, Amburgo, Brema, Schleswig-Holstein, Meclemburgo-Pomerania Anteriore.

Freundallee 27 - 30173 Hannover
Tel.: +49 (0)511 28379 0 - Fax: +49 (0)511 28379 30
E-mail: segreteria.hannover@esteri.it
Sito web: www.conshannover.esteri.it

Orario di apertura:
Martedì, giovedì, venerdì: ore 09.00 - 12.00;
lunedì: ore 15.00 - 17.00;
mercoledì: ore 09.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00



La rete Consolare italiana in Germania

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA KIEL

Circoscrizione: Land Schleswig-Holstein.

Brunswicker Straße 40 - 24105 Kiel
Tel.: +49 (0)431 5700080 - Fax: +49 (0)431 5700081
E-mail: kiel.onorario@esteri.it
Homepage: www.konsulat-kiel.de

Orario di apertura:
Mercoledì: ore 10.00 - 12.00 e ore 15.00 - 17.00,
oppure previo appuntamento.

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA LIPSIA

*Circoscrizione: i distretti governativi di Lipsia e Chemnitz
nel Land Sassonia e Land della Turingia.*

Italienisches Honorarkonsulat Leipzig/Chemnitz -
Consolato Onorario d'Italia Leipzig/Chemnitz
Markt 17 - 04109 Leipzig
Tel.: +49 (0)341 678-9000 - Fax: +49 (0)341 678-8102
E-mail: lipsia.onorario@esteri.it
Sito web: www.conslipsia.de

Orario di apertura:
Lunedì, martedì e giovedì: ore 09.00 - 13.00, oppure
previo appuntamento

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA MANNHEIM

Circoscrizione: Città di Mannheim

c/o m:con – mannheim:congress GmbH
Rosengartenplatz 2 - 68161 Mannheim
Tel.: +49 (0)621 33840 225
E-mail: mannheim.onorario@esteri.it
Sito web: www.consolato-onorario-mannheim.de

Orario di apertura:
Mercoledì: ore 14.00 - 17.00 previo appuntamento



La rete Consolare italiana in Germania

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA MONACO DI BAVIERA

Circoscrizione: Land Baviera, esclusa la Franconia Inferiore.

Möhlstraße 3 - 81675 München
Tel.: +49 (0)89 4180030 - Fax: +49 (0)89 477999
E-mail: italcons.monacobaviera@esteri.it
Sito web: www.consmonacodibaviera.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì e mercoledì: ore 09.00 - 12.30;
martedì: ore 09.00 - 12.30 e 14.00 - 17.30;
venerdì: ore 08.30 - 12.30

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA NORIMBERGA

Lorenzer Platz 3 - 90402 Nürnberg
Tel.: +49 (0)911 2022239 - Fax: +49 (0)911 2022107
E-mail: norimberga.onorario@esteri.it

Orario d'apertura: Venerdì: ore 14.00 - 17.00

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA SAARBRÜCKEN

Circoscrizione: il Land Saarland.

Am Ludwigsplatz 7 - 66117 Saarbrücken
Tel.: +49 (0)681 92566666 - Fax: +49 (0)681 92566667
E-mail: saarbruecken.onorario@esteri.it

Orario d'apertura e altre informazioni dal sito web del
Consolato Generale di Francoforte sul Meno

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA STOCCARDA

Circoscrizione: il Land Baden-Württemberg, escluso il distretto governativo di Friburgo in Brisgovia.

Lenzhalde 46 - 70192 Stuttgart
Tel.: +49 (0)711 25630 - Fax: +49 (0)711 2563136
E-mail: consolato.stoccarda@esteri.it
Sito web: www.consstoccarda.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: ore 09.00 - 12.30;
giovedì: ore 13.00 - 17.00



La rete Consolare italiana in Germania

AGENZIA CONSOLARE WOLFSBURG

Circoscrizione: la città di Wolfsburg e i distretti governativi di Gifhorn e Helmstedt nel Land Bassa Sassonia.

Goethestraße 52 - 38440 Wolfsburg
Tel.: +49 (0)5361 600940 - Fax: +49 (0)5361 6009420
E-mail: info.wolfsburg@esteri.it
Sito web: www.conswolfsburg.esteri.it

Orario di apertura:
Lunedì - venerdì: ore 09.00 - 12.00; martedì e giovedì:
ore 15.00 - 17.00

Fonte: sito internet dell'Ambasciata d'Italia a Berlino.
Maggio 2020.

https://ambberlino.esteri.it/ambasciata_berlino/it

Uffici di Patronato in Germania

Il seguente elenco riporta sole le sedi delle direzioni centrali di patronato presenti sul suolo tedesco. Per avere informazioni sulle sedi attive nella zona dove risiedete, rivolgetevi ad una delle sedi centrali indicate.

ACAI-ENAS

Liebigstr. 157 - 50823 Colonia
+49 (0)221-551503
nc-disalvvi@netcologne.de

ACLI

Rotebühlstr. 84/1 - 70178 Stoccarda
Tel.: +49 (0)711-600946
stoccarda@patronato.acli.it

ENASC

Kaiserstr. 39 - 63065 Offenbach am Main
Tel.: +49 (0)69 80909260
germania@enasc.it

ENASCO

Am Krahnap 30 - 40229 Düsseldorf
+49 (0)211 90220201
germania@enasco.it

EPAS

Obere Sackgasse 6 - 71332 Waiblingen
Tel.: +49 7151-966016
anna.mastrogiacomo@epas.it

EPASA-ITACO

Burgmauer 18 - 50667 Colonia
Tel.: +49 221 12 47 61
colonia@epasa-itaco.it

INAS CISL DGB

Friedrich-Ebert-Str. 34/38 - 40210 Düsseldorf
Tel.: +49 211 363627
inas-cisl-duesseldorf@t-online.de

Uffici di Patronato in Germania

INCA CGIL

Saalgasse 2-4 - 60311 Francoforte sul Meno
+49 (0)69 28 92 38
frankfurt@patronato-inca.de

ITAL-UIL

Ostwall 17-21, DGB HAUS - 44135 Dortmund
Tel.: +49 (0)231 9612937
ital.germania@gmx.de

S.I.A.S

Dürrnerstr. 9 - 75245 Neulingen
+49 (0)7237 441661
info@sias-mcl.de



I Com.It.Es.

I Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es) sono gli organi di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari. Nati per dare voce agli immigrati quando ancora non esisteva il voto all'estero, svolgono oggi un lavoro di tutela e di protezione dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare di residenza. Collaborano con l'autorità consolare, ma anche con enti e associazioni locali affinché si organizzino incontri, eventi e iniziative, che approfondiscano temi come l'assistenza sociale e scolastica, la formazione professionale, gli anziani, lo sport, il tempo libero. Ciascun Comitato, anche attraverso studi e ricerche, contribuisce ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della propria comunità di riferimento e può presentare contributi alla rappresentanza diplomatico-consolare utili alla definizione del quadro programmatico degli interventi nel Paese in cui opera.

In **Germania i Com.It.Es.** sono presenti nelle seguenti città:

Berlino, Colonia, Dortmund, Francoforte sul Meno, Friburgo, Hannover, Monaco di Baviera, Norimberga. Saarbrücken, Stoccarda e Wolfsburg.

Appendice

MOBILITÀ GEOGRAFICA E MOBILITÀ BIOGRAFICA. ANZIANI- SENIOREN ITALIANI IN GERMANIA. ALCUNI DATI ED ASPETTI.

Edith Pichler, Universität Potsdam

INTRODUZIONE

Sono trascorsi più di sessant'anni dal 1955, anno in cui fu stipulato l'accordo bilaterale fra la Germania e l'Italia. Nel frattempo le persone allora reclutate o salite nell'ambito della libera circolazione nella CEE, i cosiddetti Gastarbeiter, hanno raggiunto l'età della pensione o sono già in pensione. Negli ultimi anni l'attenzione dei diversi operatori e studiosi si è rivolta principalmente verso le nuove mobilità, trascurando che anche il gruppo dei Gastarbeiter, oltre alla mobilità geografica del passato, è caratterizzato quotidianamente anche da una mobilità biografica, che contribuisce a far crescere questa fascia generazionale chiamata in tedesco "Senioren". La maggioranza di loro, anche se inizialmente con altre intenzioni, ha deciso per diversi motivi (famiglia, sistema sanitario, reti sociali) di rimanere in Germania. Molti, finché la salute lo permette, fanno la spola fra i due paesi passando così dalla condizione di Gast-Arbeiter a quella di Gast-Senioren (Pichler, 2014).

ALCUNI DATI

Secondo i dati dell'Ufficio Statistico tedesco (Mikrozensus) nel 2018 vivevano in Germania 868.000 persone di origine italiana, di queste 508.000 avevano esperienza migratoria propria e 107.000 (35.000 donne) avevano più di 65 anni. Anche la generazione di Italiani arrivati in Germania alla fine degli anni 70 e durante gli anni 80, anche se non in gran numero, si avvicinavano a questa fascia generazionale. I titolari di pensioni erano in totale 117.000 (37.000 donne) che in alcuni casi, a causa della tipologia del lavoro svolto e di una biografia lavorativa non continuativa, non erano molto alte ed a volte venivano integrate da un assegno sociale.

Come possiamo osservare nella tabella sotto, fra gli ita-

Appendice

liani sopra i 65 anni negli ultimi anni, si sta riducendo la tendenza al ritorno.

Tab. 1 - Arrivi e partenza Italiani e fasce d'età 50-65 e 65+

Anno	Arrivi						Partenze					
	50-65			65+			50-65			65+		
	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
2017	4402	2996	1406	921	499	422	3608	2543	1065	1210	755	455
2016	4470	3085	1385	971	521	450	3880	2716	1164	1364	891	473
2015	4638	3158	1480	964	526	438	3509	2458	1051	1358	895	463
2014	4504	3162	1342	964	537	427	3210	2272	938	1496	958	538

Fonte: Statistisches Bundesamt, Bevölkerung und Erwerbstätigkeit. Wanderungen, diversi anni.

Come si può notare nei dati della tabella sopra, a questa generazione si è aggiunto un nuovo gruppo di ultrasessantenni provenienti dall'Italia: secondo i dati attuali dell'Ufficio Statistico Tedesco sono arrivati in Germania fra il 2014 e il 2017 quasi quattromila Italiani con più di 65 anni. Visto che si può presumere che non tutti questi nuovi Gast-Senioren si registrino presso il comune, il loro numero potrebbe essere più ampio, anche se, come i loro coetanei tedeschi, gli anziani italiani preferiscono emigrare in quei Paesi dove il costo della vita è ancora relativamente basso e la loro pensione può garantire loro una vita più che dignitosa.

LAVORO E MILIEUS

I Seniores Italo-Tedeschi non sono un gruppo omogeneo formato da operai, ma di differenti soggetti con diverse caratteristiche a seconda del periodo di immigrazione, del mercato del lavoro e del mestiere svolto (produzione o terziario), del Bundesland di residenza e sono appartenenti in parte anche a diversi milieus socio-culturali. Le mete dei cosiddetti Gastarbeiter erano le regioni e le città industriali della Germania: Stoccarda,

Appendice

Colonia, Monaco, Wolfsburg, Saarbrücken, ecc. Spesso in possesso già alla partenza di un contratto di lavoro, questo gruppo, proprio attraverso il lavoro, era incluso nel sistema del welfare (Prontera, 2009).

Pur se in possesso di diplomi (il più delle volte professionali), questi a volte non venivano riconosciuti perché non erano “corrisposti” ai parametri tedeschi, anche se presumibilmente la motivazione era da ricercare nel fatto che i posti di lavoro previsti per loro, situati nel segmento basso della produzione, non richiedevano alcuna specifica qualifica professionale. Nelle Regioni tipiche dell’emigrazione del lavoro, gli italiani come gli altri gruppi di operai reclutati, erano principalmente impiegati come operai non qualificati ed in posti di lavoro insicuri che prevedevano anche periodi disoccupazione. A motivo di questi fattori il reddito familiare degli anziani stranieri era più basso rispetto a quello della popolazione autoctona (Pichler, 2015).

Le relazioni sociali dei Gastarbeiter al di fuori del contesto lavorativo – fabbrica e sindacato – spesso interpretate di rivendicazioni a carattere politico-sociale, avevano prevalentemente un carattere etnico. Accanto alle Missioni Cattoliche e all’associazionismo regionale erano presenti anche le organizzazioni di partiti italiani che, vedendo nell’emigrante un potenziale elettore, erano più orientate a mantenere il contatto con l’Italia, che non a incidere sull’inclusione dei Gastarbeiter nella società tedesca. Col passare del tempo queste reti sociali di tipo etnico-politico sono scomparse o hanno ridotto la loro attività, incrementando involontariamente l’isolamento sociale di questo gruppo (Pichler, 2015).

Ben diversa era la situazione dei tanti giovani di allora che incominciavano a venir occupati nella gastronomia, che iniziava il suo boom a partire dagli anni 70 con cambiamenti anche degli stili di vita fra i tedeschi. In Germania la Ristorazione italiana s’inserisce all’epoca con successo e trova un suo spazio nella democratizzazione dei consumi. Non esiste né cittadina o paese tedesco, nel frattempo anche nei nuovi Bundesländern, dove non

Appendice

si trovi un Ristorante-Pizzeria italiano (Pichler, 2014).

La popolazione Italiana in Germania è ormai prevalentemente occupata nel settore del terziario: secondo i dati della Bundesagentur für Arbeit fra i 264.928 italiani occupati al 31 dicembre del 2018 con assicurazione obbligatoria, il 29,5% è occupato nel settore manifatturiero e il 70,4% nel settore dei servizi dove dominano la ristorazione con il 14% ed il commercio con il 13%.

Da diverse ricerche ed analisi sappiamo che l'impiego nel settore della gastronomia, che dipendendo dal comportamento del consumatore è contrassegnato da una certa precarietà, è caratterizzato a volte da forme di impiego "grigie", con conseguenze nel calcolo della pensione e in quella che sarà la somma disponibile al pensionamento. Infatti sono tanti i casi di persone, che impiegate nella gastronomia a causa della loro pensione bassa, si vedono costretti a prolungare la loro vita lavorativa, spesso con part-time, "sfruttando" i diversi modelli di "impieghi atipici" come i mini-job.

ALCUNE OSSERVAZIONI

Come visto sopra la generazione dei Senioren italiani in Germania, non solo per il lavoro svolto ma anche per l'esperienza migratoria, è un gruppo eterogeneo caratterizzato da diversi milieus e provenienza regionale. Spesso però gli appartenenti a questo gruppo vengono etichettati e considerati solamente come persone bisognose e vittime di rapporti precari, anche se non sempre lo sono. Questa classificazione può essere considerata come una doppia forma di discriminazione, visto che gli anziani in generale vengono discriminati: nel trovare appartamenti adeguati, nelle cure/offerte sanitarie, nelle scelte e progettazioni urbanistiche e nei tanti discorsi della politica sul "peso finanziario" che gli anziani, per via dello sviluppo demografico, causano al welfare.

Accanto a questa discriminazione si può a volte notare una discriminazione di tipo culturalistico: per esempio si recrimina sullo stato salutare degli emigrati/stranieri ed i costi che ne risultano per il sistema sanitario/socia-

Appendice

le, senza tener conto che un motivo del loro stato salutare sta nel lavoro che hanno svolto. I Seniores di origine straniera e così gli Italiani sono invece anche portatori di diversi valori e possiedono determinate risorse ed esperienze. Proprio attraverso queste risorse, esperienze e reti sociali sono riusciti ad assicurare ai loro figli un certo benessere.

Queste risorse dovrebbero essere potenziate e, considerato che le reti sociali del passato (Associazioni etniche etc.) spesso non esistono più, lì si dovrebbe coinvolgere maggiormente come risorsa di auto-aiuto in associazioni non solo a carattere etnico. Come sottolineato in uno studio (Baykara-Krumme et al. 2012) non ci si dovrebbe focalizzare solo sui loro problemi, ma riconoscere le potenzialità e risorse e farli partecipi all'interno delle attività sociali dei quartieri e nei comuni. Per gli italiani, però, una barriera per una tale partecipazione potrebbe essere il reddito basso della loro pensione: sia Castel che Dörre nei loro studi sottolineano che una certa precarietà e necessità economica frenano l'impegno e il volontariato. Impegnarsi a volte vuol dire anche investire dei soldi, per esempio per il ticket dei mezzi di trasporto, per un certo abbigliamento etc. somme che in alcuni casi i pensionati non hanno a disposizione e ciò comporta un ulteriore rischio di un loro isolamento sociale.

In questa ottica diventa sempre più importante per il presente ed il futuro una politica economica, sociale e del mercato del lavoro orientata a diminuire i rischi di precarietà e di una vecchiaia in povertà.

Bibliografia

- » Baykara-Krumme, H./ Motel-Klingebiel, A./ Peter Schimany, A. (Hrsg.), 2012, *Viele Welten des Alterns. Ältere Migranten im alternden Deutschland*, Wiesbaden.
- » Bundesagentur für Arbeit, 2016, *Statistik, Hintergrundinformation Auswirkungen der Migration auf den deutschen Arbeitsmarkt*, Nürnberg Aprile 2016.
- » Bundesagentur für Arbeit, *Beschäftigte nach Staatsangehörigkeiten (Quartalszahlen)* 31. Dezember 2018, Nürnberg, 2019.

Appendice

- » Castel, Robert, 2009, Die Wiederkehr der sozialen Unsicherheit, in: Castel, R./Dörre, K. (Hrsg.), Prekarität, Abstieg, Ausgrenzung. Die soziale Frage am Beginn des 21. Jahrhunderts, Frankfurt am Main / New York 2009, pp. 21-34.
- » Dörre, Klaus, 2009, Prekarität im Finanzmarkt-Kapitalismus, in: Castel, R./Dörre, K. (Hrsg.), Prekarität, Abstieg, Ausgrenzung. Die soziale Frage am Beginn des 21. Jahrhunderts, Frankfurt am Main / New York 2009, pp. 21-34.
- » Pichler, Edith, 2015, «Gastarbeiter, Italo-Deutsch e “nuovi mobili”». Immigrazione italiana a 60 dagli Accordi bilaterali fra l'Italia e la Germania», in: D. Licata, (a cura di), Rapporto Italiani nel Mondo 2015, Todi 2015, pp. 245-253.
- » Pichler, Edith: 2014, Italian taste and sustainability practices, for example of Italians in Berlin, in: Rivista Di Studi Sulla Sostenibilità, Franco Angeli, Milano, S.169-178.
- » Prontera, Grazia, 2009, Partire, tornare, restare? L'esperienza migratoria dei lavoratori italiani nella Repubblica Federale Tedesca nel secondo dopoguerra, Guerini e Associati, Milano.
- » Statistisches Bundesamt, Wiesbaden, 2019, Bevölkerung und Erwerbstätigkeit Bevölkerung mit Migrationshintergrund–Ergebnisse des Mikrozensus – Fachserie 1 Reihe 2.2
- » Statistisches Bundesamt, Wiesbaden, 2016, Bevölkerung und Erwerbstätigkeit Ausländische Bevölkerung Ergebnisse des Ausländerzentralregisters Fachserie 1 Reihe 2
- » Statistisches Bundesamt, Wiesbaden, 2016, Ältere Menschen in Deutschland und in der EU.
- » Statistisches Bundesamt, Wiesbaden, Bevölkerung und Erwerbstätigkeit Wanderungen.

 *InterComites*
G E R M A N I A



Ambasciata d'Italia
a Berlino